Comune di Zanè

Provincia di Vicenza

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019

Il bilancio di previsione 2017/2019 è per il comune di Zanè, ente sperimentatore del nuovo sistema contabile dal 2014, il quarto bilancio di previsione in regime di applicazione della così detta "Armonizzazione contabile".

Con l'anno 2014 è cessata la sperimentazione e dall'anno 2015 il sistema contabile è entrato pienamente a regime.

Il nuovo sistema contabile rivoluziona l'architettura complessiva del sistema di bilancio degli enti locali, intervenendo sui documenti che lo costituiscono, sulle classificazioni adottate e sulla definizione del sistema di responsabilità collegate all'approvazione e alla variazione del bilancio.

Si tratta di innovazioni che incidono significativamente non solo sulle modalità di rappresentazione del bilancio, ma anche sui meccanismi di governance che regolano il processo di formazione e di gestione dello stesso incidendo sia sulle regole che governano gli accertamenti dell'entrata e gli impegni di spesa, che sui poteri deliberativi.

L'armonizzazione della struttura dei bilanci rappresenta una delle finalità primarie del processo di riforma del sistema contabile pubblico avviato con la legge n. 196/2009 e con la legge n. 42/2009. Le disposizioni del D. Lgs n. 118/2011 e gli schemi definiti negli allegati realizzano tale intento disegnando una struttura di bilancio integrata con il sistema dei conti pubblici adottato a livello europeo tramite il raccordo con la classificazione Cofog omogenea con quella adottata dalle altre amministrazioni del settore pubblico.

L'introduzione del nuovo ordinamento è stata preceduta da un periodo triennale di sperimentazione (2012 - 2014). Il D. Lgs 126 del 10.08.2014 ha raccolto i risultati della sperimentazione e dato definitivo assetto legislativo all'Armonizzazione. Il D. Lgs 118/2011 ed il D. Lgs 267/2000 (TUEL - Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) assumono la loro veste *"definitiva"* nel nuovo ordinamento. Diventano altresì definitivi ed assumono valore di legge i principi contabili ad esso allegati e gli schemi e documenti di bilancio elaborati.

La nuova struttura del "*bilancio armonizzato*" rappresenta uno degli strumenti chiave per realizzare l'armonizzazione contabile, assieme al piano dei conti integrato e all'adozione di regole di contabilizzazione uniformi.

Il Revisore Unico, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel ha accertato che:

Premesso che:

l'ente ha aderito dal 2014 al sistema di sperimentazione di cui all'art.78 del d.lgs. 23.06.2011 n.118.

La proposta di bilancio viene redatta in base alle nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili previsti dal TUEL (D. Lgs 267/2000) e dal titolo I° del citato D. Lgs 118/2011, nella veste assunta dopo le modifiche del D. Lgs 126/2014 nonché secondo gli schemi ed i principi contabili allegati;

Il bilancio pertanto si compone:

1) Del **bilancio di previsione finanziario triennale 2017/2019 (di competenza per l'intero triennio e di cassa per il primo esercizio**. Art. 162 TUEL) redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (art. 165 TUEL). Il bilancio di previsione è composto da:

a. Bilancio parte entrate (per titolo e tipologia)

b. Bilancio parte spesa (per missione e programma)

c. Riepilogo delle entrate e delle spese per titoli

d. Previsione delle spese riepilogato per missioni

e. Quadro generale riassuntivo

f. Equilibri di bilancio

g. Risultato di amministrazione presunto (all'inizio dell'esercizio di riferimento del bilancio)

h. Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato (per ciascun esercizio)

i. Composizione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (per ciascun esercizio)

j. Prospetto del rispetto dei vincoli di indebitamento dell'ente

k. Utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi UE ed internazionali (per esercizio)

l. Prospetto, per missione e programma, della destinazione di risorse per funzioni delegate dalla regione (per ciascun esercizio)

Vanno inoltre allegati in base al Principio applicato della contabilità finanziaria (All. 4-2):

- Spese finanziate dal Fondo pluriennale vincolato distinguendo:

1. quelle impegnate negli esercizi precedenti,
2. quelle stanziate nell'esercizio e destinate alla realizzazione di investimenti già definiti
3. quelle destinate alla realizzazione di investimenti in corso di definizione
4. Elenco impegni esigibili negli esercizi successivi

2) **DUP (Documento unico di programmazione**, art. 170 TUEL)

3) Della **Nota integrativa** (art. 11 D. Lgs 118/2011);

4) Della **relazione del Collegio dei Revisori** (art. 11 D. Lgs 118/2011)

5) L'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dell'ultimo rendiconto della gestione e del bilancio consolidato deliberati, nonché quelli delle unioni di comuni di cui l'ente eventualmente faccia parte e dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" dell'Ente.

6) Al bilancio di previsione dovrà essere allegato un sistema di indicatori semplici, misurabili e riferiti ai programmi ed agli altri aggregati di bilancio denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" costruito secondo criteri e metodologie comuni (art. 18 bis, 1°, 3° e 4° comma del D. Lgs 118/2011) da pubblicarsi sul sito internet dell'ente nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito". Il sistema di indicatori è stato definito decreto del Ministero dell'interno e riguarderà anche gli organismi strumentali dell'ente.

Si evidenzia infine che trovano piena applicazione (salvo i rinvii espressamente disposti dalla normativa), i seguenti principi contabili allegati alla versione definitiva del D. Lgs 118/2011:

- Principio contabile applicato della programmazione
- Principio contabile applicato della contabilità finanziaria
- Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale

Ricevuto in data 11 Novembre 2016 lo schema del Bilancio di previsione per gli esercizi 2017/2019, approvato dalla giunta comunale in data 09 Novembre 2016 con delibera n. 213 ed i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio di previsione finanziario triennale 2017/2019 con i relativi allegati;
- documento unico di programmazione 2017/2019 (DUP) ;

Richiamati:

- le risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2015 delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e delle società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici.
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale degli interventi approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.175 del 28/09/2016;
- la programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 dlgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001), giuste deliberazioni di Giunta comunale n.183, n.184, n. 185 del 12/10/2016;
- la destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada, deliberazione di giunta n.199 del 26/10/2016;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 196 del 26/10/2016 ad oggetto la determinazione delle tariffe per l'anno 2017 nonché definizione tassi di copertura dei servizi a domanda individuale;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013) ;
- prospetto contenente il rispetto dei vincoli di finanza pubblica per le previsione del triennio 2017/2019;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 e dall'art.76 della Legge 133/2008;
- rendiconto dell' esercizio 2015;
- il bilancio consolidato al 31/12/2015;
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali

□viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL ed il D. Lgs 118/2011 come aggiornati dal D. Lgs 126/2014;

□vista la legge di stabilità 2016 n. 208 del 28/12/2015;

□visti i principi contabili allegati al D. Lgs 118/2011 nella versione definitiva a seguito del D. Lgs 126/2014;

□visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

□visto il regolamento di contabilità armonizzato;

□visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

□visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2018/2019

Tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della nuova contabilità armonizzata.
Si evidenzia che i riepiloghi riguardano l'intero triennio in quanto **il bilancio armonizzato**, sia per la parte entrata che per la parte spesa, **è triennale** (non più annuale e triennale) ed ha piena valenza autorizzatoria anche per gli anni 2018 e 2019.
Il bilancio quindi, secondo il Principio della competenza finanziaria potenziata prevede e colloca le entrate e le spese nell'anno effettivo in cui le stesse si realizzano, in un'ottica triennale di gestione.
A fronte di entrate imputate ad un esercizio, che finanziano spese imputate a più esercizi, l'equilibrio è garantito dal Fondo Pluriennale Vincolato.
Il **fondo pluriennale vincolato** è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente, già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
Il nuovo ordinamento prevede che nel primo anno del bilancio di previsione siano stanziate anche le previsioni di cassa, aventi carattere autorizzatorio, con ricadute sul patto di stabilità.

L'Ente, nel 2014 ha proceduto a verificare l'esigibilità di tutti i residui attivi e passivi procedendo al riaccertamento straordinario ai sensi dell'articolo 14 del DPCM 28/12/2011.
Il riaccertamento è stato deliberato con atto G.C. n. 82 del 16/04/2014 previa determina di riaccertamento dei responsabili dei servizi.

L'Organo di Revisione evidenzia che il presente Bilancio di Previsione triennale 2017/2019 è stato redatto sulla base della normativa vigente alla data attuale, in particolare la legge di stabilità 2016 e che pertanto sussistono ovvie incognite legate alla fiscalità locale poiché la legge di stabilità 2017 non è ancora stata approvata.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2018 - 2019
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATA	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	SPESA	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.914.700,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		2.362,00	2.320,00	2.320,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.664.720,05	2.795.000,00	2.755.000,00	2.755.000,00	Titolo 1 - Spese correnti *- di cui fondo pluriennale vincolato*	4.603.943,71	3.449.052,00 *2.320,00*	3.407.010,00 *2.320,00*	3.407.010,00 *2.320,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	93.515,03	87.850,00	87.850,00	87.850,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	777.283,11	563.840,00	561.840,00	561.840,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	375.676,00	275.000,00	615.000,00	755.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale *- di cui fondo pluriennale vincolato*	1.083.848,47	275.000,00 *0,00*	615.000,00 *0,00*	755.000,00 *0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	4.911.194,20	3.721.690,00	4.019.690,00	4.159.690,00	Totale spese finali.....	5.687.792,18	3.724.052,00	4.022.010,00	4.162.010,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.005.660,79	800.000,00	800.000,00	800.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.021.301,83	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Totale Titoli	5.917.854,99	4.521.690,00	4.819.690,00	4.959.690,00	Totale Titoli	6.709.094,01	4.524.052,00	4.822.010,00	4.962.010,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.832.554,99	4.524.052,00	4.822.010,00	4.962.010,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.709.094,01	4.524.052,00	4.822.010,00	4.962.010,00
Fondo di cassa finale presunto	3.123.460,98								

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

DESCRIZIONE	2017	2018	2019
ENTRATA			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.362,00	2.320,00	2.320,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			
Titolo 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.795.000,00	2.755.000,00	2.755.000,00
Titolo 2- Trasferimenti correnti	87.850,00	87.850,00	87.850,00
Titolo 3- Entrate extratributarie	563.840,00	561.840,00	561.840,00
Titolo 4- Entrate in conto capitale	275.000,00	615.000,00	755.000,00
Titolo 5- Entrate da riduzione di attività finanziarie	,00	,00	,00
Titolo 6- Accensione di prestiti	,00	,00	,00
Titolo 7- Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	,00	,00	,00
Titolo 9- Entrate per conto di terzi e partite di giro	800.000,00	800.000,00	800.000,00
TOTALE TITOLI	**4.521.690,00**	**4.819.690,00**	**4.959.690,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**4.524.052,00**	**4.822.010,00**	**4.962.010,00**
SPESA			
Titolo 1- Spese correnti	3.449.052,00	3.407.010,00	3.407.010,00
Titolo 2- Spese in conto capitale	275.000,00	615.000,00	755.000,00
Titolo 3- Spese per incremento di attività finanziarie	,00	,00	,00
Titolo 4- Rimborso di prestiti	,00	,00	,00
Titolo 5- Chisura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	,00	,00	,00
Titolo 7- Uscite per conto terzi e partite di giro	800.000,00	800.000,00	800.000,00
TOTALE TITOLI	**4.524.052,00**	**4.822.010,00**	**4.962.010,00**
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**4.524.052,00**	**4.822.010,00**	**4.962.010,00**

Dai precedenti quadri delle previsioni di competenza risulta quindi:

- che il totale delle entrate per ciascuno degli esercizi in cui è articolato, sommato il fondo pluriennale vincolato, eguaglia il totale delle spese e quindi il bilancio rispetta il principio del pareggio finanziario (art. 162 comma 6 del TUEL);
- che il totale del Titolo IX delle entrate eguaglia il Titolo VII della spesa e quindi si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi.
- Che le spese in conto capitale sono finanziate dalle entrate in conto capitale e dal fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale.

Non viene applicato avanzo al Bilancio 2017.

L´Organo di revisione attesta:

- di non aver rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2017/2019.

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Nel seguente prospetto si evidenziano entrate o spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitive che possono influenzare i risultati dell'esercizio 2017 2018 2019, considerando per tali gli importi stimati in eccedenza rispetto al trend storico accertato:

Entrate	
Tipologia	**Importo previsto 2017 2018 2019**
Contributo per rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	100.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni al Codice della strada	
Plusvalenze da alienazione	
Totale	**100.000,00**

Spese	
Tipologia	**Importo previsto 2017 2018 2019**
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Totale	

Verifica dell'equilibrio finanziario della parte corrente e capitale del Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2018 - 2019
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.914.700,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		2.362,00	2.320,00	2.320,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3.446.690,00	3.404.690,00	3.404.690,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		3.449.052,00	3.407.010,00	3.407.010,00
di cui					
- fondo pluriennale vincolato			2.320,00	2.320,00	2.320,00
- fondo crediti dubbia esigibilita'			83.882,00	81.162,00	81.162,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (*)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

(art. 162, comma 6, del Tuel)

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		275.000,00	615.000,00	755.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato*	(-)		275.000,00 0,00	615.000,00 0,00	755.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			0,00	0,00	0,00

Dal precedente prospetto risulta:

- che le entrate correnti finanziano interamente le spese correnti di gestione;
- che non vi sono mutui in essere;
- che la parte ordinaria del bilancio si chiude in pareggio.

ANALISI DELL´INDEBITAMENTO

L´Organo di revisione attesta che con l'esercizio 2015 si è concluso l'ammortamento dei mutui esistenti per cui nel triennio non vi sono quote di capitale mutui da finanziare né è previsto il ricorso all'indebitamento.

Si evidenzia che l´indebitamento dell´Ente ha subito la seguente evoluzione e che non ci sono previsioni di mutui da contrarre nel triennio 2017/2019:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-4)

Anno	2012	2013	2014	2015	2016/17/18/19
Residuo debito	0,00	179.304,16	123.315,80	63.629,07	0,00
Nuovi prestiti	298.222,35	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	67.561,70	55.988,36	59.686,73	63.629,07	0,00
Estinzioni anticipate	51.356,49	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	**179.304,16**	**123.315,80**	**63.629,07**	**0,00**	0,00

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale ha registrato la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016-2017-2018/19
Oneri finanziari	18.304,12	10.760,00	7.062,00	3.119,00	0
Quota capitale	118.918,19	55.988,36	59.686,73	63.636,00	0
Totale fine anno	**137.222,31**	**66.748,36**	**66.749,00**	**66.749,00**	**0**

Il Comune non ha in essere contratti per strumenti finanziari derivati.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

➢ Per i crediti di dubbia e difficile esazione è stato effettuato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. A tal fine è stata stanziata nel bilancio di previsione, una apposita posta contabile il cui ammontare è determinato in considerazione delle entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia o difficile esazione in base alla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media semplice del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

➢ E stato stanziato il 100% dell'importo come sopra quantificato; € euro 83.882,00 per il 2017, € 81.162,00 per il 2018 ed € 81.162,00 per il 2019.

Anno	FCDE calcolato al 100%	FCDE stanziato a bilancio	% minima	% applicata
2017	83.882,00	83.882,00	70	100
2018	81.162,00	81.162,00	85	100
2019	81.162,00	81.162,00	100	100

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

NUOVO SALDO DI FINANZA PUBBLICA

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali.

Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710). La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.795.000,00	2.755.000,00	2.755.000,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	87.850,00	87.850,00	87.850,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	87.850,00	87.850,00	87.850,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	563.840,00	561.840,00	561.840,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	275.000,00	615.000,00	755.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	3.721.690,00	4.019.690,00	4.159.690,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.446.732,00	3.404.690,00	3.404.690,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	*0,00*		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente [1]	(-)	83.882,00	81.162,00	81.162,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	500,00	500,00	500,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) [2]	(-)	1.977,00	1.977,00	1.977,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	3.360.373,00	3.321.051,00	3.321.051,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	275.000,00	615.000,00	755.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	*0,00*		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale [1]	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) [2]	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	275.000,00	615.000,00	755.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		3.635.373,00	3.936.051,00	4.076.051,00

O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		**86.317,00**	**83.639,00**	**83.639,00**
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)[3]	(-)/(+)	0,00	*0,00*	*0,00*
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali)[4]	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali)[5]	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)[5]	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)[5]	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)[5]	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)[6]		**86.317,00**	**83.639,00**	**83.639,00**

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITA´ DEI PAGAMENTI

L´art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l´ente ha provveduto ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall´art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, con deliberazione di Giunta Comunale n. 188 del 19/10/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di stabilità 2014), al comma 639 istituisce l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

La Legge di Stabilità 2016 ha comportato importanti modifiche alla disciplina dell'IMU e della TASI, prevedendo misure compensative del minor gettito IMU e TASI, che per i Comuni si traducono in un incremento del Fondo di solidarietà comunale. L'Organo di Revisione evidenzia che il presente Bilancio di Previsione triennale 2017/2019 è stato redatto sulla base della normativa vigente alla data attuale, in particolare la legge di stabilità 2016 e che pertanto sussistono ovvie incognite legate alla fiscalità locale poiché la legge di stabilità 2017 non è ancora stata approvata.

Imposta municipale propria - Imu

L'art. 13, del Dl. n. 201/11 disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.
L'Organo di revisione evidenzia che la previsione del gettito Imu per ciascuno degli esercizi 2017-2018-2019, iscritta in bilancio per euro 870.000,00, è quantificata al netto dell'importo che andrà ad alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale. L'incremento del Fondo di Solidarietà Comunale per compensazione del minor gettito Imu è quantificato in € 280.000,00;

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

- il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2017/2019 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5 ‰.

Le previsioni sono state calcolate sulla base alle seguenti aliquote :

Fattispecie immobile	Aliquote TASI 2017
Abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze	1,30 per mille
Altri fabbricati	1,30 per mille
Aree edificabili	1,30 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,00 per mille
Fabbricati costruiti e destinati alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	1,00 per mille

L'organo di revisione evidenzia che la previsione complessiva del gettito Tasi 2017/2019 iscritta in bilancio, è quantificata nell'importo di € 380.000,00.

Tassa sui rifiuti - Tari

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento ditali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa alle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del *"chi inquina paga"*);
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedano o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;

L'Organo di revisione evidenzia che la previsione del gettito Tari per gli anni 2017/2019, iscritta in bilancio, è quantificata in € 630.000,00 per il 2017, € 590.000,00 per il 2018 ed € 590.000,00 per il 2019..

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione evidenzia:

- che con la sostituzione dell'art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dal comma 142 dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- tenuto conto che per l'anno 2012 l'aliquota della addizionale comunale è stata fissata nella misura dello 0,35% e la fascia di reddito esente da Addizionale comunale Irpef in Euro 10.000,00 e che non sono state adottate modifiche negli anni successivi;

L'Organo di revisione evidenzia che la previsione del gettito Irpef per gli anni 2017/2019 iscritta in bilancio, è quantificata per ogni annualità in € 320.000,00.

Recupero evasione tributaria ICI/IMU, TASSA RIFIUTI

Il bilancio di previsione 2017/2019 prevede per l'entrata in oggetto il seguente andamento:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Assestato 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Previsione	96.500,00	116.500,00	201.500,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Accertamento	95.105,86	140.719,00	----------	----------	----------	----------
Riscossione (competenza)	58.067,59	98.211,07	----------	----------	----------	----------

La previsione è stata fatta sulla base del riscontro del recupero accertato su base storica.

Fondo di solidarietà comunale

Nel bilancio di previsione 2017/2019 l'ammontare del Fondo di solidarietà, derivante dal ristoro dei minori introiti IMU e TASI, è stato quantificato pari alla previsione assestata 2016 determinata sulla base degli ultimi dati forniti dal Ministero dell'Interno in € 282.000,00 per ciascun esercizio del triennio, già al netto della quota ex AGES. L'Organo di Revisione evidenzia che il presente Bilancio di Previsione triennale 2017/2019 è stato redatto sulla base della normativa vigente alla data attuale, in particolare la legge di stabilità 2016 e che pertanto sussistono ovvie incognite legate alla fiscalità locale poiché la legge di stabilità 2017 non è ancora stata approvata.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, D.Lgs. n. 285/92)

La previsione per l'esercizio 2017/19 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Previsione 2017/2019
Previsione	----------	----------	43.600,00	43.600,00
Accertamento	32.818,68	38.942,00	----------	----------
Riscossione (competenza)	32.818,68	32.325,86	----------	----------

La parte vincolata del finanziamento (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2014	Impegni 2015	Impegni 2016	Previsione 2017/2019
Spesa Corrente	16.409,00	19.471,00	21.800,00	21.800,00
Spesa per investimenti				

Per l'anno 2017, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n.199 dell'26/10/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L´Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che l´Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l´esercizio 2017-2018-2019 :

- ha tenuto conto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese, recate dall´art. 1, del Dl. n. 2/10, convertito con modificazioni dalla Legge n. 42/10;
- ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all´art. 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall´art. 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione evidenzia quanto segue.

Spese di personale

La spesa del personale prevista per il triennio 2017/2019 tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

- L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:
- il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2017-2018-2019, non superano il corrispondente importo impegnato per il triennio 2011/2013 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2017 al 2019 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art. 9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

spesa impegnata o prevista	Consuntivo 2015	Previsione 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese personale (int. 1)	€ 1.177.630,30	€ 1.175.470,00	€ 1.155.642,00	€ 1.134.410,00	€ 1.132.094,00
Altre spese personale (int. 3)	€ 7.480,50	€ 7.600,00	€ 7.600,00	€ 7.600,00	€ 7.600,00
Irap (int. 7)	€ 73.801,33	€ 72.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00
Altre spese	€ 62.670,23	€ 62.670,00	€ 62.670,00	€ 62.670,00	€ 62.670,00
-spese di personale imputate nell'anno in corso derivanti dall'esercizio precedente	-€ 5.281,00	-€ 5.281,00	-€ 2.362,00	-€ 2.320,00	-€ 2.320,00
spese di personale finanziate nell'anno in corso ed imputate all'esercizio successivo	€ 5.281,00	€ 2.362,00	€ 2.320,00	€ 2.320,00	€ 2.320,00
Totale spese personale (A)	**€ 1.321.582,36**	**€ 1.314.821,00**	**€ 1.300.870,00**	**€ 1.279.680,00**	**€ 1.277.364,00**
- componenti escluse (B)	-€ 223.620,18	-€ 224.542,06	-€ 234.968,06	-€ 234.952,06	-€ 234.952,06
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	**€ 1.097.962,18**	**€ 1.090.278,94**	**€ 1.065.901,94**	**€ 1.044.727,94**	**€ 1.042.411,94**

➢ l'Ente ha tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell´art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come modificato dall´art. 4, comma 102, della Legge n. 183/11;

Importo totale della spesa di personale impegnata nel 2009	Importo totale della spesa di personale prevista nell´anno 2017	Incidenza percentuale
33.210,00	33.200,00	99,97

Importo totale della spesa di personale impegnata nel 2009	Importo totale della spesa di personale prevista nell´anno 2018	Incidenza percentuale
33.210,00	9.900,00	29,81

Importo totale della spesa di personale impegnata nel 2009	Importo totale della spesa di personale prevista nell´anno 2019	Incidenza percentuale
33.210,00	7.600,00	22,89

➢ L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare del triennio 2011/2013 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

➢ Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di € 4.400,00 e rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

➢ 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

➢ 1.1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

➢ I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

➢ L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 204 del 02/11/2016 è stato adottato il Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali per il triennio 2017/2019.

➢ In relazione ai vincoli posti dal rispetto dei saldi di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, la somma per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nel triennio risulta la seguente:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2017/19
Studi e consulenze	27.541,00	84,00%	4.406,56	4.400,00
Relazioni pubbliche, convegni,mostre pubblicità e rappresentanza	7.039,00	80,00%	1.407,80	1.407,00
Missioni	5.000,00	50,00%	2.500,00	1.000,00
Formazione	1.170,00	50,00%	585,00	550,00

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L. 66/2014 non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

➢ 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

➢ 1.4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

➢ dall´art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 241 del 18/11/2015 è stata destinata un'autovettura per i servizi sociali/domiciliari del Comune.

➢ dall´art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12,e successive modoficazioni, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2017/19
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	**13.612,00**	**30,00%**	**4.083,60**	**4.000,00**

Spesa per incarichi esterni

L´Organo di revisione dà atto che:

➢ l´Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, della Legge n. 244/07 - "Finanziaria 2008");

➢ l´Ente ha tenuto conto dei criteri e delle modalità per l´attribuzione degli incarichi esterni previsti dal Regolamento degli Incarichi dell´Ente, adottato con Deliberazione di Giunta n. 71/2009, ai sensi dell´art. 3, comma 56, della Legge 244/07 ("Legge Finanziaria 2008") e s.m.i.;

➢ l´Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall´art. 7, comma 6, del Dlgs. n. 165/01, in materia di presupposti per l´affidamento di incarichi esterni.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente negli esercizi 2017/2018/2019 :

➢ non prevede di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria;

➢ prevede di non ricorrere ad anticipazioni di tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222 del Dlgs. n. 267/00;

➢ non vi sono previste quote per gli interessi passivi di competenza in quanto tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi risultano estinti dai relativi piani di ammortamento.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

➢ non ha effettuato l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione";

➢ ha escluso dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell´art. 11, del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall´art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall´art. 1, della Legge n. 68/99;

➢ svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall´art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72, e successive modificazioni e che per le stesse viene tenuta regolare contabilità ai fini Iva:

- ❑ Impianti sportivi
- ❑ Trasporto scolastico
- ❑ Corsi extra scolastici
- ❑ Assistenza domiciliare

Si evidenzia di seguito la relativa percentuale di copertura:

SERVIZIO	ENTRATE	SPESE	% copertura
Attività culturali extra scolastiche	11.000,00	13.000,00	84,62
Impianti sportivi	22.000,00	28.100,00	78,29
Servizi assistenziali	26.000,00	29.350,00	88,59
Trasporto scolastico	9.000,00	47.400,00	18,99
Totale	**68.000,00**	**117.850,00**	**57,70**

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che l'importo previsto per il Fondo di riserva rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del D.lgs. n. 267/00.

Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2017/2018/2019 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Previsioni assestate 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Previsione	----------	----------	120.000,00	120.000,00	150.000,00	180.000,00
Accertamento	109.692,25	178.598,40	----------	----------	----------	----------
Riscossione (competenza)	104.781,01	177.598,40	----------	----------	----------	----------

Non è previsto per il triennio l'utilizzo di oneri per la parte corrente di bilancio.

Proventi da alienazioni patrimoniali

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2017/2018/2019 sono previste alienazioni patrimoniali:

Esercizio 2018

Alienazione Lotti S.Rosa 2	200.000,00

Esercizio 2019

Alienazione Lotti S.Rosa 2	430.000,00

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, vista la deliberazione di Giunta Comunale n.175 del 28/09/2016 ad oggetto l'adozione degli schemi del programma triennale dei LL.PP. per il triennio 2017/2019 e l'elenco dei lavori da realizzare nell'anno 2017, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
  - è stato adottato in ossequio all'art. 21 del D.Lgs n. 50/2016;
  - è stato adottato dalla Giunta comunale;
  - è stato pubblicato all'Albo pretorio del Comune;

a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;

b) che non sono previste nel triennio opere di importo superiore ad euro 1.000.000,00;

c) che nell'esercizio 2017 non sono previste opere di importo superiore ad euro 100.000,00;

- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del Bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;

ORGANISMI PARTECIPATI ED ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI

Il Revisore fa presente che l'Ente deve allegare al rendiconto della gestione annua una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate, asseverata dai rispettivi Organi di revisione, con evidenziate analiticamente le eventuali discordanze motivate, affinché si proceda senza indugio, non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso al momento dell'approvazione del rendiconto, ad adottare i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 e da tali documenti non risultano perdite che richiedano gli interventi di cui all'art. 2447 del Codice Civile.

L'elenco delle società partecipate è indicato nella Nota Integrativa.

In merito al Bilancio consolidato l'organo di revisione evidenzia che:

Per rappresentare la consistenza patrimoniale e finanziaria il bilancio consolidato andrà predisposto sulla base della dimensione del controllo esercitato nei confronti dei componenti del gruppo, utilizzando il metodo di consolidamento integrale o proporzionale.

Per rappresentare le esternalizzazioni, invece, il bilancio consolidato sarà elaborato sulla base dell'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi di ciascun componente del gruppo, comprensivi delle entrate esternalizzate.

Dovrà pertanto essere redatto un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Esternalizzazioni di servizi -

Nel corso del 2016 l´Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione dà atto che:

– l´Ente con delibera di Giunta Comunale n. 213 del 09/11/2016 ha approvato l'aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017/2019 e lo schema del Bilancio di Previsione 2017/2019.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

➢ che nei Servizi per conto terzi non sono state previste impropriamente nell´anno 2017/2019 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II

➢ che l'Ente si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 e del Dl. n. 174/12:

❑ del controllo di regolarità amministrativa e contabile

❑ del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,

❑ del controllo della qualità dei servizi erogati (c.d. customer satisfaction);

CONCLUSIONI

L'Organo di Revisione, evidenziato che il presente Bilancio di Previsione triennale 2017/2019 è stato redatto sulla base della normativa vigente alla data attuale, in particolare la legge di stabilità 2016 e che pertanto sussistono ovvie incognite legate alla fiscalità locale poiché la legge di stabilità 2017 non è ancora stata approvata.

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della normativa attualmente in vigore

l'organo di revisione:

- ha rilevato la coerenza, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare i limiti disposti delle norme attualmente in vigore relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

esprime, pertanto, per quanto di propria competenza, parere favorevole sulla proposta del Bilancio di Previsione 2017/2019 unitamente ai sui allegati, nonché al Documento Unico di Programmazione 2017/2019 per il quale rilascia specifico separato parere.

In fede

Addì 02 dicembre 2016

Il Revisore

Rag. Rossetto Maria Caterina

Maria Caterina Rossetto

Comune di ZANE'

Parere del Revisore Unico sul Documento Unico di Programmazione

2017- 2018 - 2019

L'Organo di revisione,

- analizzato il Documento Unico di Programmazione approvato dalla Giunta con Delibera n. 213 del 09 novembre 2016;
- visto l'art. 239, comma 1, lett. b), Dlgs. n. 267/00, che prevede che l'Organo di revisione rilasci il proprio parere sugli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- visti gli artt. 170 e 174 del Tuel;
- visto il Principio contabile applicato n. 4/1, punto n. 8 allegato al D.Lgs. n. 118/2011;
- visto il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- visti i Pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile rilasciati dal Responsabile dei Servzi Finanziari dell'Ente;

TENUTO CONTO

- che il Dup 2017/2019 costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- che il Dup 2017/2019, individua gli indirizzi strategici ed operativi dell'Ente;

VERIFICATO

- che la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del Dlgs. n. 267/00 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente;
- che la Sezione operativa è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione;
- che lo schema di Dup approvato dalla Giunta contiene gli elementi minimi previsti dal Principio applicato della Programmazione (All. n. 4/1 al Dlgs. n. 118/11)
- che la Sezione Operativa contiene i seguenti documenti che l'Organo di revisione ha provveduto a verificare tenendo conto della specifica normativa di riferimento:
  - il Programma triennale dei lavori pubblici e l'Elenco annuale dei lavori pubblici;

- il Programma triennale del fabbisogno di personale;

- il Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali (art. 58, comma 1, della Legge n. 133/08;

ESPRIME

Per quanto di propria competenza, parere favorevole in ordine al Documento Unico di Programmazione 2017/2019.

Addì 02 dicembre 2016

L'Organo di revisione

Maria Caterina Rossetto

Maria Caterina Rossetto